

PER INFORMAZIONI:

cineteatro Agorà

Piazza XXI Luglio, 29 Robecco S/N MI

tel. 02 – 94975021 // 349 8253070

www.cineteatroagora.it

info@cineteatroagora.it

PROSSIMI APPUNTAMENTI de
La grande opera al Cinema e la stagione teatrale.

Venerdì 19 ottobre 2012 ore 21.00 Barbara Apuzzo 'A noce di e con Barbara Apuzzo Monologo sulla disabilità, lo spettacolo regala l'emozione di un racconto ironico e toccante, lucidissimo e spiazzante.	Martedì 30 Ottobre 2012 ore 20.00 (pres.15' prima) Giuseppe Verdi OTELLO Durata 3h. 27min. Con: Renée Fleming, Johan Botha, Michael Fabiano, Flak Struckmann Direzione musicale: Semyon Bychkov Regia: Elijah Moshinsky
Martedì 13 Novembre 2012 ore 20.00 (pres.15' prima) Thomas Adès LA TEMPESTA Durata 3h. 30min. Opera in tre atti cantata in inglese. Con: William Burden, Iestyn Davies, Simon Keenlyside, Isabel Leonard, Audry Luna, Alan Oke, Alek Shrader, Toby Spence Direttore: Thomas Adès Regia: Robert Lepage	Venerdì 30 novembre 2012 , ore 21.00 Filodrammatica La Maschera L'ultima ringhiera di Enzo Giannotta regia Erminia Pasini Piera e Gelindo abitano, con altre famiglie, in un caseggiato di ringhiera quando il proprietario dello stabile decide, per trarre maggiori profitti, di sfrattare gli inquilini con l'intenzione di vendere o affittare ad altri le abitazioni
Martedì 4 Dicembre 2012 ore 20.00 (pres.15' prima) Wolfgang Amadeus Mozart LA CLEMENZA DI TITO Opera in due atti cantata in italiano. Durata 3h. 13min. Con: Giuseppe Filianoti, Lucy Growse, Elina Garanca, Barbara Frittoli, Kate Lindsey Direttore: Harry Bicket Regia: Jean-pierre Ponnelle	Venerdì 7 Dicembre 2012 ore 20.00 (pres.15' prima) Richard Wagner LOHENGRIN Opera in tre atti cantata in tedesco. Durata 4h. 35min. Direttore: Daniel Barenboim Regia: Claus Guth prima del "TEATRO ALLA SCALA"
Martedì 11 Dicembre 2012 ore 20.00 (pres.15' prima) Giuseppe Verdi UN BALLO IN MASCHERA Durata 3h. 54min. Con: Sondra Radvanovsky, Marcelo Álvarez, Dmitri Hvorostovsky, Kathleen Kim e Stephanie Blythe Direzione musicale: Fabio Luisi Regia: David Alden	Martedì 18 Dicembre 2012 ore 20.00 (pres.15' prima) Giuseppe Verdi AIDA Durata 3h. 54min. Con: Olga Borodina e Roberto Alagna, George Gagnidze, Stefano Kocan, Liudmyla Monastyrska, Miklos Sebestyen Direzione musicale: Fabio Luisi Regia: Sonja Frisell

SALA DELLA COMUNITA' ROBECCO SUL NAVIGLIO



AGORALIRICA 2012-2013
Martedì 16 ottobre 2012 ore 20.00

Gaetano Donizetti (1797-1848)

L'elisir d'amore

dal Metropolitan

Melodramma giocoso in due atti
Su testo di Felice Romani



Nemorino, tenore - **Matthew Polenzani**
Adina, soprano - **Anna Netrebko**
Dottore Dulcamara, basso - **Ambrogio Maestri**
Belcore, baritono - **Mariusz Kwiecien**
Giannetta, soprano
Ideazione scenografica e regia di Bartlett Sher
Orchestra e coro Metropolitan New York
Direttore Maurizio Benini

Povero Nemorino .. costei è troppo scaltra!

Può succedere anche in questi giorni di grande tecnologia e apparente modernità che un giovane abbia qualche problema nel corteggiare le ragazze, anzi più ne è innamorato e più è ... imbranato. Le ragazze invece a volta sono molto più scaltre.

Lo stesso autore Gaetano Donizetti, che musicò questo soggetto in meno di due settimane, volle dedicare l'opera al "bel pubblico femminile" che non ha bisogno di un elisir per fare cadere i cuori, basta un sorriso una carezza.

In quanto agli imbrogliatori, non ditemi che sono una razza scomparsa, ne troviamo a tutti gli angoli, venditori, imbonitori, ma a volte anche consulenti finanziari.

ATTO PRIMO: La storia prende il via in una cittadina non meglio identificata. Alcuni contadini si stanno riposando dal lavoro dei campi "**Bel conforto al mietitore**" ed osservano la bella Adina, fittavola ricca e indipendente, sta leggendo Nemorino, un giovane sempliciotto ed innamorato cotto di Adina, la osserva senza farsi notare "**Quanto è bella, quanto è cara**".

Adina, sistemando i libri ne ha trovato uno che comincia a sfogliare e scoppia a ridere. Sollecitata dai presenti, Adina legge a voce alta la storia che narra di come Tristano fece innamorare la regina Isotta con un magico elisir "**Della crudele Isotta il bel Tristano ardea**".

Nemorino vorrebbe avere anch'egli un po' di quell'elisir per fare che Adina si innamori di lui.

Annunciato da un ritmo di marcia in scena Belcore, sergente di guarnigione in cerca di nuovi soldati per il suo reggimento. Non appena la vede cerca di sedurre Adina e le propone subito il matrimonio "**Come Paride vezzoso**".

Adina è divertita da queste avance e propone al sergente di venire da lei per una bottiglia.

Mentre tutti lasciano la scena, Adina è fermata da Nemorino e nel duetto seguente si rivelano i loro caratteri, innamorato e fedele Nemorino, libera e volubile Adina "**Chiedi all'aura lusinghiera**".

C'è del movimento quando, annunciato dal suono di una tromba, arriva un fantomatico dottor Dulcamara, un piccolo imbrogliatore con pretese di taumaturgo, che si appresta ad aprire le vendite di uno straordinario elisir "**Udite, udite, o rustici**".

Nemorino spera di aver trovato chi gli possa procurare quello della Regina Isotta e si fa avanti per chiedere a Dulcamara se possiede "**lo stupendo elisir che desta amore**". Dulcamara intuisce che razzo di pollo abbia davanti e gli rifila una bottiglia di vino Bordeaux al prezzo di uno zecchino tutto ciò che Nemorino possiede e che è un bel gruzzolo per una bottiglia di vino, ma ... aggiunge che farà effetto solo dopo ventiquattro ore: giusto il tempo necessario per allontanarsi dal villaggio.

Nemorino, fiducioso di aver nelle mani il potente elisir, incomincia a berne grandi sorsi "**Caro elisir, sei mio**": diventa presto euforico e sicuro di sé, tanto da manifestare indifferenza nei confronti di Adina "**Laralaralalla**", la quale comincia ad irritarsi per il suo atteggiamento "**Esulti pur la barbara**".

Che anche Adina in fondo abbia qualche segreto interesse per Nemorino?

Per farlo indispettare, Adina accetta il matrimonio con Belcore ma "**fra sei dì**". Nemorino scoppia a ridere "**Tanto domani mi amerà**" ma quando il sergente apprende che deve partire all'indomani, Adina anticipa le nozze al giorno stesso. Nemorino, che doveva attendere ventiquattro ore, si dispera pregando Adina di aspettare a sposare Belcore "**Adina credimi te ne scongiuro, non puoi sposarlo**". Ma Adina e Belcore se ne vanno lasciando Nemorino disperato tra le risa della folla.

ATTO SECONDO: Nella fattoria di Adina sono in corso i preparativi per le nozze della padrona di casa. "**Evviva si faccia un brindisi**". Dulcamara, invitato tra i commensali, propone ad Adina di cantare insieme una barcarola a due voci "**Il senatore Tre Denti, lo son ricco e tu sei bella**" mentre attendono l'arrivo del notaio per la firma del contratto nuziale.

Quando questi arriva Nemorino non è presente per cui Adina rimanda la firma per attendere Nemorino e vendicarsi di lui.

Quando arriva Nemorino trova Dulcamara che si diverte con "**pochi avanzi del banchetto**" ma il dottore gli darà un'altra bottiglia solo se la potrà pagare.

Nemorino è disperato, quando Belcore gli offre di farsi soldato guadagnando venti scudi, accetta subito e Belcore esulta per avere ingaggiato il suo rivale.

Ma come noi sappiamo lo zio milionario di Nemorino, non solo è peggiorato, ma è passato a miglior vita lasciandogli una "**cospicua eredità**". Giannetta ha saputo la notizia e la passa alle altre ragazze "**Saria possibile. Possibilissimo**".

Tutte le ragazze circondano di attenzioni Nemorino, il quale pensa che l'elisir inizi a fare effetto; lo stesso Dulcamara che vede la scena resta perplesso.

Adina, che non sa nulla dell'eredità, guarda con sospetto le attenzioni delle giovani verso Nemorino, svelando così i suoi veri sentimenti.

Dulcamara le racconta di avergli venduto l'elisir e che Nemorino lo ha pagato con la sua libertà facendosi soldato, così Adina capisce di essere profondamente amata "**Quanto amore**".

Nemorino crede di avere visto una lagrima sugli occhi di Adina "**Una furtiva lagrima**", e questo gli fa sperare di essere corrisposto.

Infatti Adina ha riacquistato da Belcore il contratto di arruolamento e glielo porta "**Prendi, per me sei libero**" invitandolo a rimanere nel villaggio ma non riesce a dirgli che in fondo prova qualcosa per lui.

Senza l'amore di Adina, Nemorino non vuole restare, esplose la sua rabbia, le rende il contratto "**poiché non sono amato, voglio morir soldato**", dichiara eroicamente.

Adina finalmente capisce che è ora di cedere all'amore "**Sappilo mi sei caro**". La gioia invade entrambi i giovani "**Il mio rigor dimentica**" che si abbracciano mentre entra Belcore "**Al mio rival l'armi presento**".

Quando tutti apprendono che Nemorino ha ottenuto l'amore di Adina ed è diventato ricco portano in trionfo Dulcamara: nessuno può più dubitare degli effetti del suo magico elisir "**Ei corregge ogni difetto**".

[Mario Mainino]